



Concerto

Modena Città del Belcanto

La tradizione napoletana dal belcanto alla canzone d'autore

Iolanda Massimo *soprano* **Vincenzo Tremante** *tenore* **Paolo Andreoli** *pianoforte*

NOTA AL PROGRAMMA

Fra gli inizi dell'Ottocento e il secondo dopoguerra in Italia si va formando la canzone "classica napoletana", un fenomeno di eccezionale ricchezza musicale e culturale e soprattutto di scambio fra generi colto e popolare che rappresenta un punto d'eccellenza della canzone italiana, divenuto il simbolo dell'Italia musicale nel mondo.

I brani di questo repertorio sono stati interpretati nel corso del tempo da interpreti di fama mondiale, non solo di estrazione popolare ma anche classica, che hanno contribuito alla diffusione della canzone napoletana: da Enrico Caruso, tra i primi protagonisti del Novecento ad aver portato la Canzone napoletana all'attenzione del mondo, a Beniamino Gigli, Giuseppe Di Stefano, Plácido Domingo, José Carreras e non si può non ricordare, specie nel questo contesto di Modena Città del Belcanto, Luciano Pavarotti.

L'origine della canzone napoletana si colloca intorno al XIII secolo, un periodo nel quale Napoli e il Teatro San Carlo rappresentano uno dei più vitali centri operistici di Europa. L'opera a Napoli costituiva una vera e propria scuola di *bel canto*, con caratteristiche stilistiche e di genere alle quali contribuirono autori come i Leonardo Vinci, Tommaso Giordani, Domenico Cimarosa, Gian Battista Pergolesi, Giovanni Paisiello e Domenico Scarlatti eseguiti nella prima parte del programma del concerto. In questo contesto, il genere lirico costituisce un importante antefatto per la canzone napoletana ottocentesca, rappresentato sia dalla nascita dell'opera buffa napoletana, che influenzò non solo il canto ma anche la teatralità delle canzoni, sia dalle arie dall'opera seria che divennero un faro per la produzione popolaresca.





BIOGRAFIE DEGLI ARTISTI

Iolanda Massimo, soprano

Ha studiato pianoforte e canto lirico presso il Conservatorio Lorenzo Perosi di Campobasso sotto la guida del mezzosoprano Claudia Marchi. Dopo gli studi di canto, si è diplomata come ballerina di danza classica alla Royal Academy of Dance di Londra e ha perfezionando la formazione vocale sotto la guida di Richard Barker. Ha debuttato nell'opera lirica nel 2018, con i ruoli di Frugola ne Il Tabarro e di Suor Zelatrice in Suor Angelica di Puccini al Teatro Savoia di Campobasso. Nello stesso anno, ha cantato Kate in Madama Butterfly di Puccini al Teatro Moderno di Latina. Nel 2019 ha cantato il Gloria di Vivaldi al Teatro Savoia di Campobasso e il ciclo di arie Les Nuits d'Été di Hector Berlioz con orchestra. Nel 2021 ha partecipato, come allieva effettiva, all'Accademia Rossiniana Alberto Zedda, perfezionando il repertorio rossiniano con Ernesto Palacio. Nello stesso anno ha preso parte alla masterclass di perfezionamento in canto lirico con il soprano Barbara Frittoli. Attualmente è iscritta alla masterclass annuale di alto livello in tecnica vocale e



interpretazione del repertorio tenuto da Raina Kabaivanska al Conservatorio Vecchi-Tonelli di Modena. Lo scorso luglio ha debuttato al Teatro Rossini di Pesaro cantando i ruoli di Corinna e Delia ne *Il Viaggio a Reims* del Rossini Opera Festival. In settembre ha tenuto un concerto di bel canto al Teatro Rossini di Lugo a cura del Rossini Open Festival accompagnata dal pianista Richard Barker. A novembre è stata vincitrice del Primo Concorso Internazionale di Canto di Milano ottenendo il premio speciale dell'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti. Nel giugno 2022 ha debuttato al Teatro Carlo Felice di Genova cantando il ruolo rossiniano di Fiorilla ne *Il Turco in Italia*.

Vincenzo Tremante tenore

Nato a Napoli, si è diplomato in canto lirico e in musica vocale da camera presso il Conservatorio S. Pietro a Majella e presso il Corso di Alto Perfezionamento per cantanti lirici del Teatro Comunale di Modena studiando con Barbara Frittoli, Mariella Devia, Michele Pertusi, Leone Magiera e Chris Merritt e prendendo parte in ruolo di solista a DolceAmaro, spettacolo lirico sinfonico condotto da Enrico Stinchelli con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta di Giuseppe Di Stefano (maggio 2022). Come membro del cast della Compagnia Italiana di Operette, ha preso parte a numerosi

Fondazione Teatro Comunale di Modena





allestimenti, fra i quali La Vedova Allegra, Al Cavallino bianco, Il Paese dei Campanelli e Scugnizza rappresentati in numerosi teatri italiani. È stato Rinuccio in Gianni Schicchi di Puccini (Roma Opera Campus) e per "Magia dell'Opera" ha interpretato i ruoli di Ernesto in Don Pasquale di Donizetti e di Spoletta in *Tosca* di Puccini. Per "Europa inCanto" è stato il Messaggero in Aida di Verdi, Pong e Altoum in Turandot di Puccini, per numerosi teatri italiani, fra i quali San Carlo di Napoli, Quirino – V. Gassman, Argentina ed Eliseo di Roma, Spontini – Pergolesi di Jesi e La Pergola di Firenze. Ha interpretato ancora Pong in Turandot e il ruolo di Arturo Bucklaw nella Lucia di Lammermoor di Donizetti per "Estate Opera Festival" di Piacenza e ancora Pang in *Turandot* al "Summer Reggia Opera Festival 2019" di Colorno (Parma). Nel 2020 viene scelto per debuttare il ruolo di Beppe/Arlecchino per l'allestimento del "Capri Opera Festival 2020" dell'opera Pagliacci di Leoncavallo. Da maggio a novembre 2021 viene nuovamente scritturato dall'Associazione "Europa



inCanto" per interpretare il ruolo di Nemorino nell'allestimento dell'opera *L'elisir d'amore* di Donizetti per i teatri San Carlo di Napoli, Vespasiano e Ostia Antica di Roma.

Paolo Andreoli pianoforte

Dopo gli studi in pianoforte e composizione ha frequentato nel 1996 il Corso biennale di specializzazione per Pianisti e Maestri Collaboratori per l'Opera Lirica presso il Teatro alla Scala di Milano collaborando con l'accademia di perfezionamento per cantanti lirici.

In qualità di maestro collaboratore al pianoforte per l'opera lirica e per la danza, di professore d'orchestra e di direttore musicale di palcoscenico ha collaborato con Fondazione Teatro alla Scala di Milano, Scuola di Danza del Teatro alla Scala, Fondazione Teatro Comunale di Bologna,



Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, Fondazione Arena e Teatro Filarmonico di Verona, Teatro Lirico di Cagliari, Fondazione Teatro di Ferrara, Fondazione Toscanini di Parma, Teatro Comunale di Ravenna, Fondazione Teatro Comunale di Modena, partecipando attivamente





all'allestimento di un ottantina di titoli operistici e di danza e frequentando i più importanti registi e direttori d'orchestra del panorama internazionale.

Ha al suo attivo più di 800 concerti come pianista di recitals di lirica, liederistica e musica da camera, direttore di coro, direttore di ensembles strumentali e come direttore d'orchestra. Dal 2004 ha iniziato la collaborazione con Luciano Pavarotti, accompagnando al pianoforte le lezioni del Maestro fino a qualche giorno prima della sua scomparsa. Da allora, attraverso la Fondazione Pavarotti, di cui è consulente musicale, continua un sodalizio fondato sulla ricerca, formazione e promozione di giovani cantanti lirici, partecipando a svariati eventi in sedi internazionali, tra cui New York, Lucerna, Zurigo, Pechino, Istanbul, Monaco, Jakarta, Bucarest, Muscat, Jedda, avvalendosi della collaborazione di artisti quali Giuseppe Battiston, Michele Placido, Massimo Ranieri, Jeff Beck, Andrea Griminelli, Michele Mirabella e cantanti professionisti di caratura internazionale.

Nel 2015 è stato invitato al teatro di Tirana come docente nella Masterclass di perfezionamento per i cantanti dell'ensemble del teatro. Dal medesimo anno ricopre il ruolo di direttore artistico del premio Pavarotti d'oro, regolarmente assegnato presso il Teatro Asioli di Correggio. Dal 2006 è collaboratore stabile di Raina Kabaivanska nei corsi biennali di alto perfezionamento e Master di canto tenuti a Modena presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "O. Vecchi – A. Tonelli". Nel medesimo istituto è docente di repertorio vocale da camera e spartito per cantanti.